

dott.ssa Paola Roma
Sindaco

ing. Luca Zanella
Progettista
firmato digitalmente (Aruba Sign)

dott. Federico Tonei
Responsabile Area Urbanistica



COMUNE DI PONTE DI PIAVE - TV
SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI - VARIANTE 4

**Proposta di controdeduzione alle osservazioni
e integrazione pareri prescrittivi**

settembre 2022



Il presente documento costituisce il parere tecnico di supporto alle determinazioni del Consiglio Comunale di Ponte di Piave relativamente alle 9 osservazioni pervenute a seguito dell'adozione con D.C.C. n. 55 del 23 novembre 2022 e successiva pubblicazione della Variante n. 4 al secondo Piano degli Interventi.

Nella medesima forma si dà conto del rispetto dei pareri prescrittivi istruttori funzionali a descrivere il Piano degli Interventi in approvazione.

Il fascicolo è costituito dalle sezioni seguenti:

- il presente testo introduttivo esplicativo
- quadro d'unione degli ambiti interessati con localizzazione territoriale e numerazione delle osservazioni cartografabili;
- riepilogo, catalogazione e proposta di parere in forma tabellare per le osservazioni pervenute, con i riferimenti ai documenti interessati da modifiche;
- estratti degli elaborati cartografici pertinenti, accompagnati dall'eventuale evidenza della variazione proposta in accoglimento;
- riepilogo e illustrazione in forma tabellare delle modalità di recepimento dei pareri degli enti competenti con riferimento ai documenti interessati da modifiche;
- selezione degli articoli delle NTO interessati da integrazioni e/o variazioni conseguenti all'istruttoria proposta e al recepimento dei pareri:
 - ART. 4 CRITERI APPLICATIVI PER LA COMPENSAZIONE URBANISTICA E IL CREDITO EDILIZIO
 - ART. 7 AREE PER SERVIZI (F)
5. Sd – Aree per standard ambientale.
 - ART. 17 VINCOLI E LIMITAZIONI
 - 12. Valutazione di Incidenza
 - 13. Opere di manomissione del suolo
 - ART. 19 NORME DI COMPATIBILITA' IDRAULICA
 - ALLEGATO 1. Tessuti residenziali
 - ALLEGATO 3. Piani Urbanistici Attuativi (PUA)

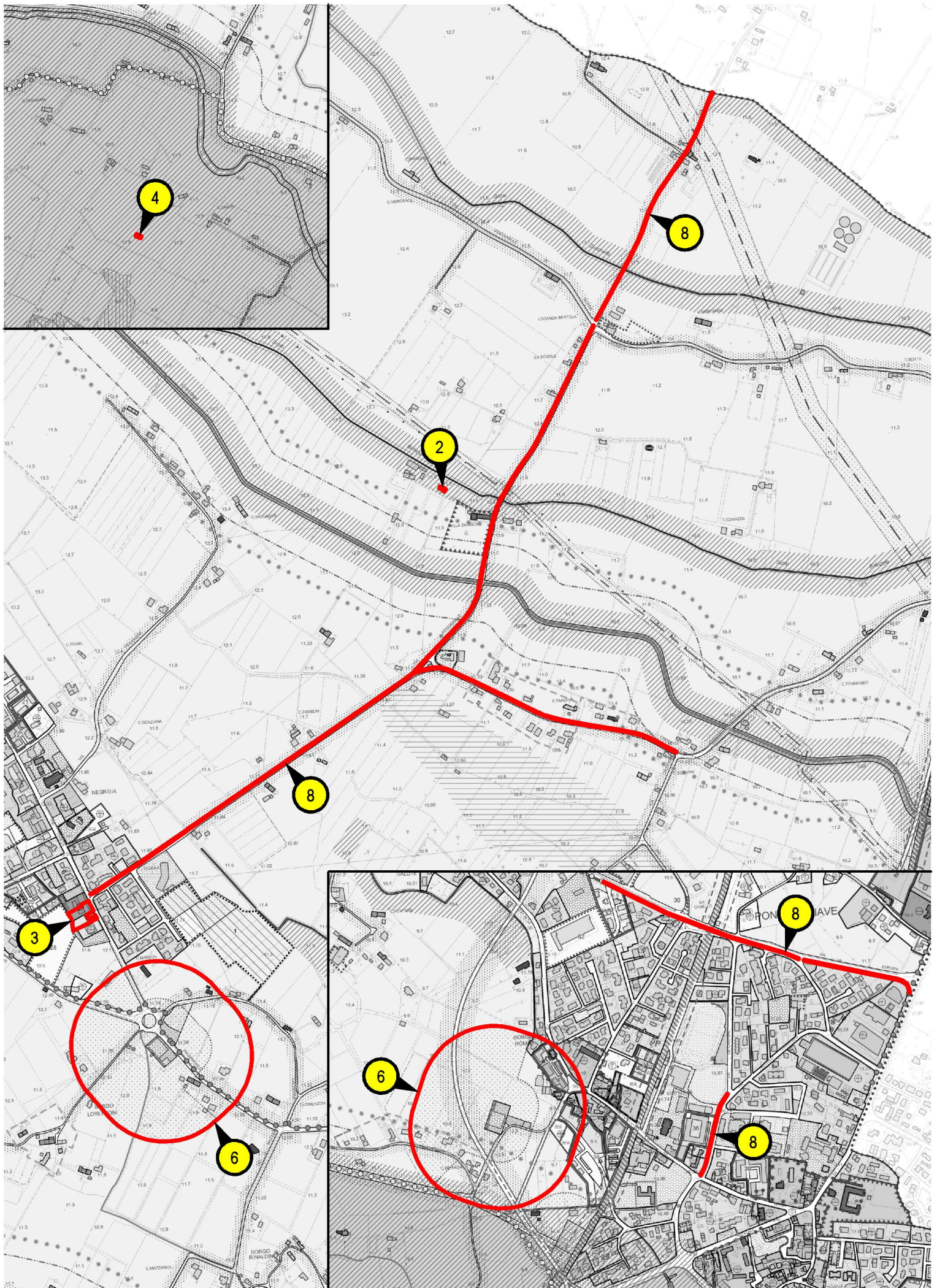
La selezione della normativa di PI mantiene il colore rosso di evidenza del testo già introdotto con l'adozione, il colore rosso ~~barrato-doppio~~ per il corrispondente testo eliminato, e pone in evidenza con colore azzurro il testo aggiuntivo del presente parere, mentre è di colore azzurro ~~barrato-doppio~~ il corrispondente testo eliminato.

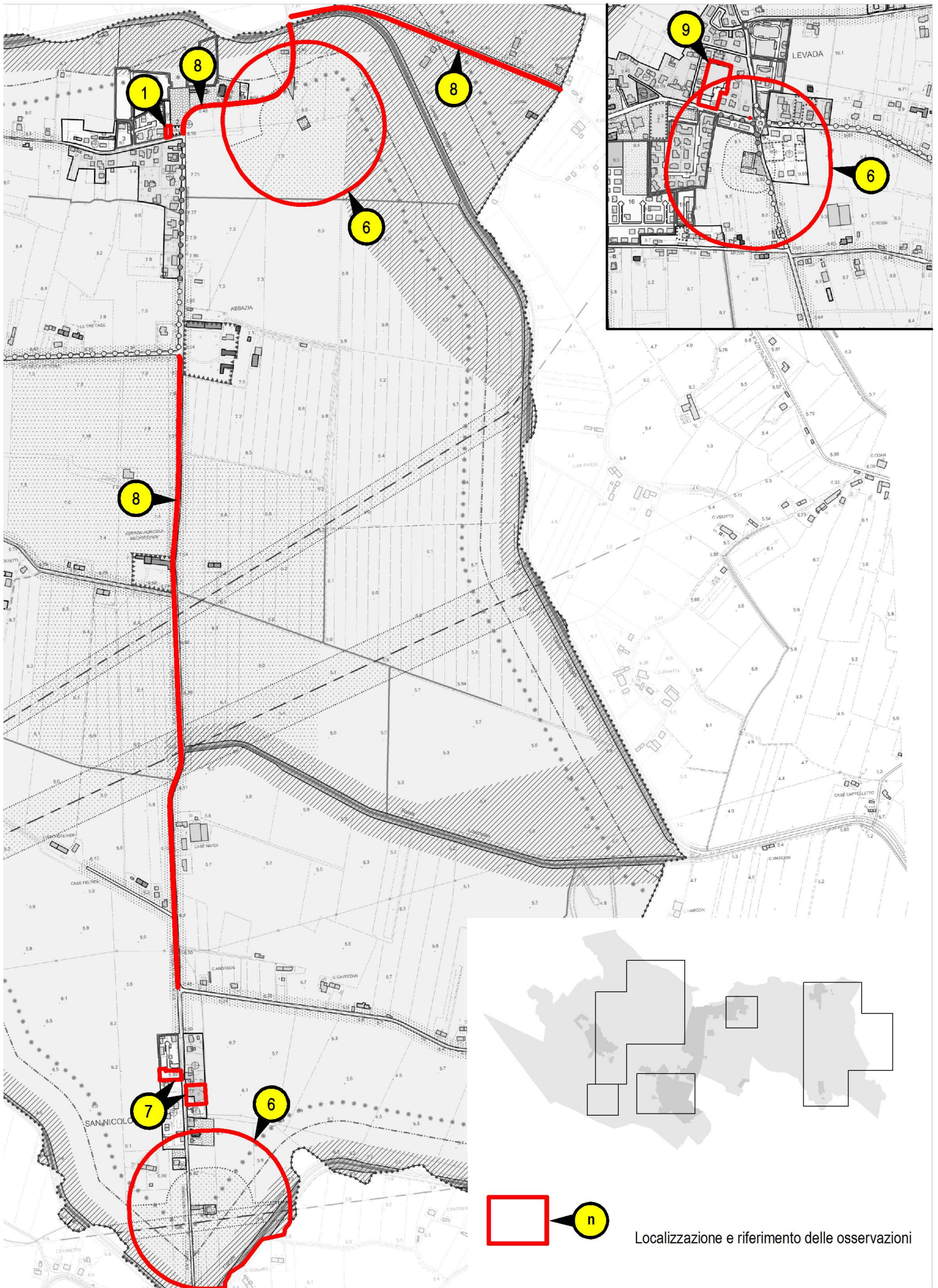
Nessuna delle variazioni proposte comporta variazioni dimensionali, né consumo di suolo.

Del Piano degli Interventi che sarà approvato dal Consiglio Comunale, verrà redatta un'edizione completa della serie di elaborati da registrare anche nel cosiddetto "Quadro Conoscitivo aggiornato di PRC" (alias Banca dati alfanumerica vettoriale) congiuntamente alle matrici digitali degli elaborati cartografici nei formati GIS descritti dalle specifiche disposizioni regionali. Nel medesimo supporto sarà presente anche tutta la documentazione istruttoria della verifica di assoggettabilità a VAS.

Tale supporto digitale, necessario per gli adempimenti prodromici all'efficacia del PI dettagliati al nuovo comma 5bis dell'art. 18 della LR 11/2004 (introdotto dalla LR 14/2017), verrà necessariamente compilato successivamente alla disponibilità della Delibera di Consiglio Comunale di approvazione, dato che la deve obbligatoriamente contenere in formato PDF Adobe.

Il medesimo supporto è anche copia digitale completa del Piano e potrà soddisfare più agilmente anche l'obbligo di invio alla Provincia.





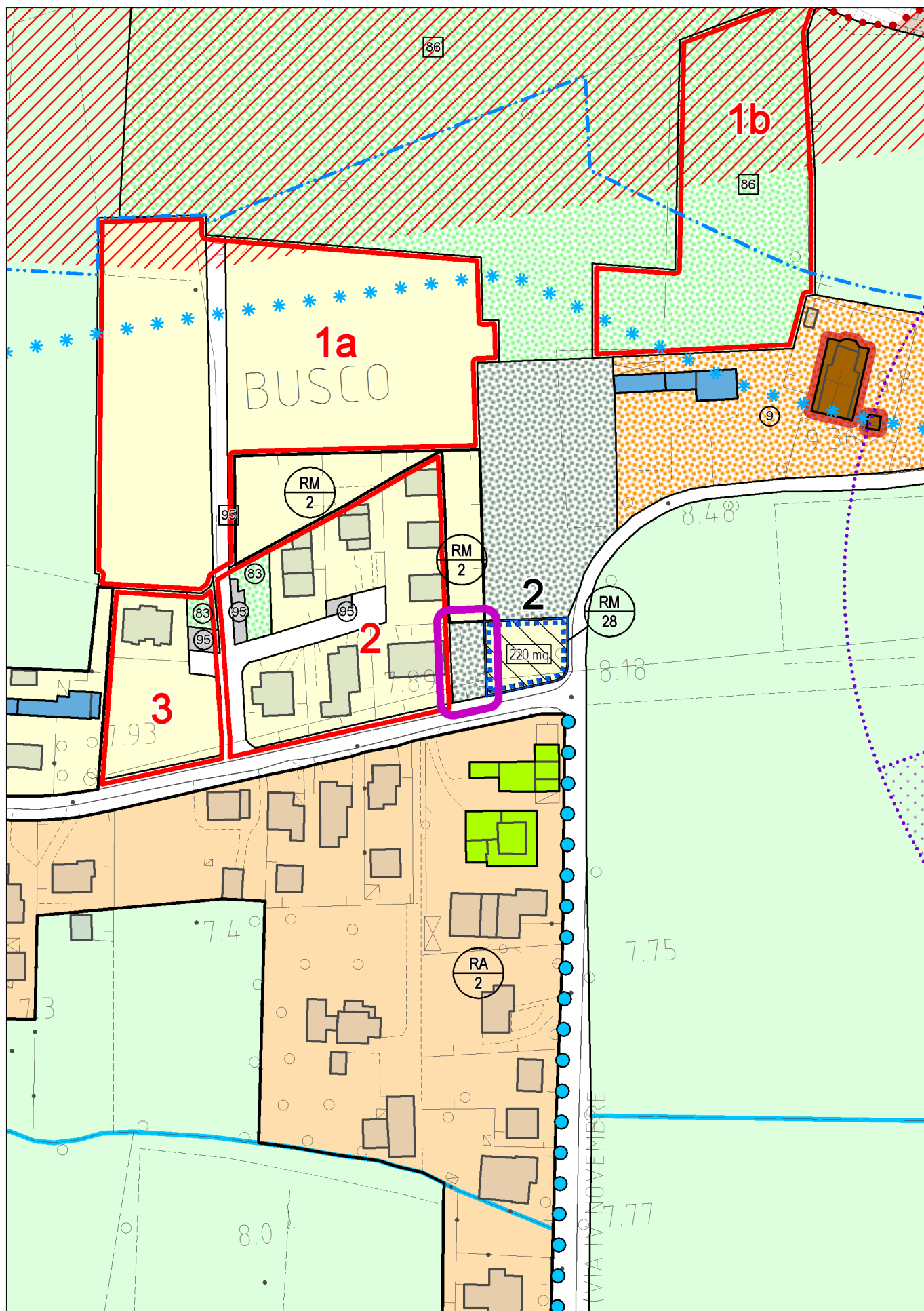
Localizzazione e riferimento delle osservazioni

Oss. n.	Prot.	Data	Osservante	Rif. intervento	Sintesi osservazione
1	703	17/01/22	Touron Ayrton	Allineamento NTO/REC	Modifica dell'art. 7 comma 5 NTO vigenti - aree per standard ambientale - affinché vi sia consentita l'installazione di pergolati e arredi da giardino, come previsto dal regolamento comunale vigente.
2	1660	03/02/22	Scantamburlo Sergio, Marchetto Guerrina	Riformulazione Crediti Edilizi	Iscrizione del fabbricato sito in via Fossadelle, f. 2, mapp. 453, nel registro dei crediti edilizi (volume = 542 mc).
3	1948	08/02/22	Lorenzon Paolo	REC	Modifica del regolamento edilizio per consentire l'installazione di impianti eolici, nello specifico nell'area scoperta del fabbricato ad uso albergo-ristorante di proprietà, sito in zona D3 a Negrisia, via Chiesa.
4	2189	10/02/22	Lorenzon Domenico	Riformulazione Crediti Edilizi	Iscrizione del fabbricato sito in via Grave Ponte, f. 16, mapp. 205, nel registro dei crediti edilizi (volume = 446 mc).
5	2247	11/02/22	Ponzetta Alvise, Boer Silvana, Bressan Federico, De Nardi Paola	17	Prolungamento del tratto di percorso ciclopedonale di progetto lungo via Europa verso est, dall'intersezione con via Perinotto fino a raggiungere il percorso esistente di via Postumia.
6	2248	11/02/22	Ponzetta Alvise, Boer Silvana, Bressan Federico, De Nardi Paola	21-25	Rimozione delle fasce di rispetto cimiteriali di 200 m e ripristino delle previgenti fasce di rispetto, ridotte legittimamente dal Comune in data antecedente la LR 30/2016, che fanno parte della vincolistica del PAT vigente.
7	2258	11/02/22	Maitan Cesarino (Nuovo Ranch)	---	Ridistribuzione delle attuali zone "residenziale" e "standard a parcheggio" all'interno dei mappali di proprietà, inserendo tessuto residenziale medio sull'attuale area a parcheggio e spostando quest'ultima all'interno del PUA 33.
8	2275	11/02/22	Tonel Federico, resp. Area lavori pubblici e manutenzioni	17	Integrazione della rete delle piste ciclopedonali con ulteriori tratti di progetto, in particolare: - lungo via Europa tra l'intersezione di via - Postumia e via Perinotto; - lungo via Verdi tra l'intersezione di via De Gasperi e via Roma; - lungo via IV Novembre dal cimitero di Busco all'intersezione di via Spini; - l'intero tratto di via Spini; - lungo via IV Novembre dall'intersezione di via della Vittoria all'intersezione con via Lorenzet; - l'intero tratto di via Croce; - l'intero tratto di via Fossadelle, fino al confine comunale.

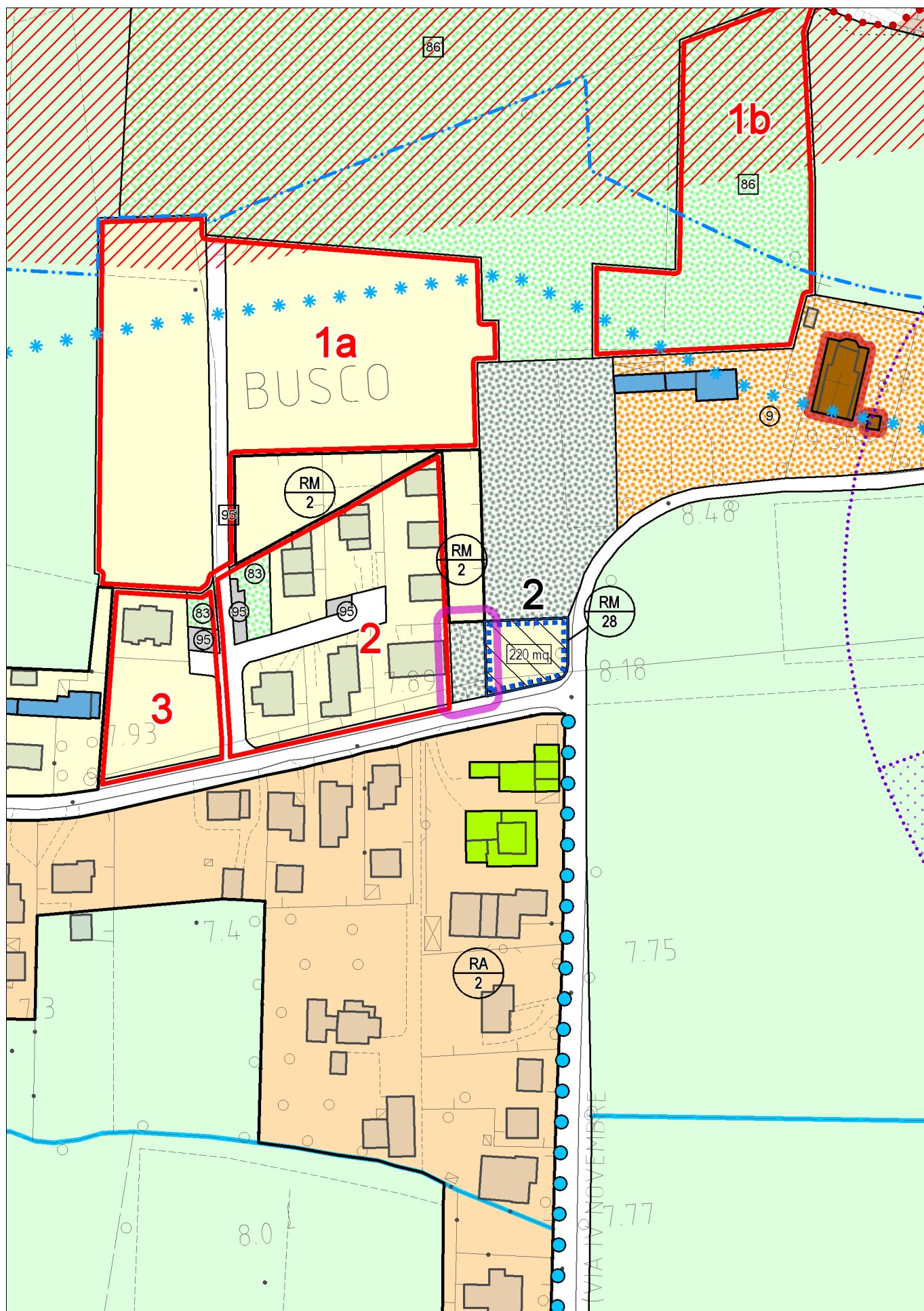
Parere tecnico	Proposta	Elaborati interessati variati	Volume RES. (mc) + utilizzato - recuperato	Consumo Suolo (mq)	Standard Sc (mq)	Standard P (mq)	Oss. n.
Accoglibile introducendo all'art. 7 NTO la possibilità di riconoscere la pertinenzialità dell'area ad edifici limitrofi, ammettendo le opere di arredo nel rispetto dei valori ambientali complessivamente attesi. Ancorchè variazione di carattere generale, a titolo esemplificativo di area Sd pertinenziale, si propone l'estratto cartografico invariato della proprietà dell'osservante.	Accoglibile	NTO Art. 7	0	0	0	0	1
L'edificio in area non idonea alla nuova edificazione presenta i caratteri richiesti e viene ammesso al riconoscimento del credito edilizio a demolizione avvenuta. (nuovo CE12 tabella art. 4 NTO).	Accoglibile	Tav. 1.5; NTO Art. 4	0	0	0	0	2
L'osservazione è esplicitamente riferita al REC, dunque non strettamente pertinente alla variante. Una precisazione in merito agli impianti eolici ammissibili potrebbe essere aggiunta con un terzo comma all'art. 39.5 del REC, magari richiamando il rispetto di specifici requisiti acustici in prossimità di insediamenti residenziali.	Non pertinente al PI	---	---	---	---	---	3
L'edificio in area non idonea alla nuova edificazione presenta i caratteri richiesti e viene ammesso al riconoscimento del credito edilizio a demolizione avvenuta. (nuovo CE13 tabella art. 4 NTO)	Accoglibile	Tav. 1.7; NTO Art. 4	0	0	0	0	4
L'azione proposta sulla cartografia di PI può essere effettuata solamente a seguito di ricognizione di progetti di opera pubblica approvati o in fase di adozione con conseguente pubblicazione a termini di legge.	Non accoglibile	---	---	---	---	---	5
L'integrazione della fascia di rispetto originaria è azione opportuna di evidenza dei regimi sovraordinati vigenti. Non è facoltà né del PAT, né del PI determinare le fasce di rispetto cimiteriali prescritte tra i contenuti ricognitivi del PTRC. Solo un decreto sindacale preceduto da parere ULSS potrebbe ripristinare le precedenti fasce ridotte e prevarrebbe comunque sul PI.	Non accoglibile	---	---	---	---	---	6
Le variazioni azzonative proposte hanno carattere ricognitivo funzionale e di invarianza dimensionale complessiva, dunque sono opportunamente accoglibili.	Accoglibile	Tav. 1.7	0	0	0	0	7
L'azione proposta sulla cartografia di PI può essere effettuata solamente a seguito di ricognizione di progetti di opera pubblica approvati o in fase di adozione con conseguente pubblicazione a termini di legge.	Non accoglibile	---	---	---	---	---	8

Oss. n.	Prot.	Data	Osservante	Rif. intervento	Sintesi osservazione
9	9198	20/06/22	Comune di Ponte di Piave	4	Osservazione d'ufficio effettuata tramite nota PEC (prot. reg. 276178 del 20/06/2022) di cui si prende atto nel Parere Motivato VAS n.147/2022 per il ripristino dell'obbligo di attuazione tramite PUA dell'area di variante n. 4 (vecchio stabilimento dolciario dell'azienda Zaghis) al fine di poter approfondire, anche a fronte delle preesistenti funzioni produttive e del carico insediativo previsto, i potenziali impatti ambientali significativi in sede di progettazione attuativa.

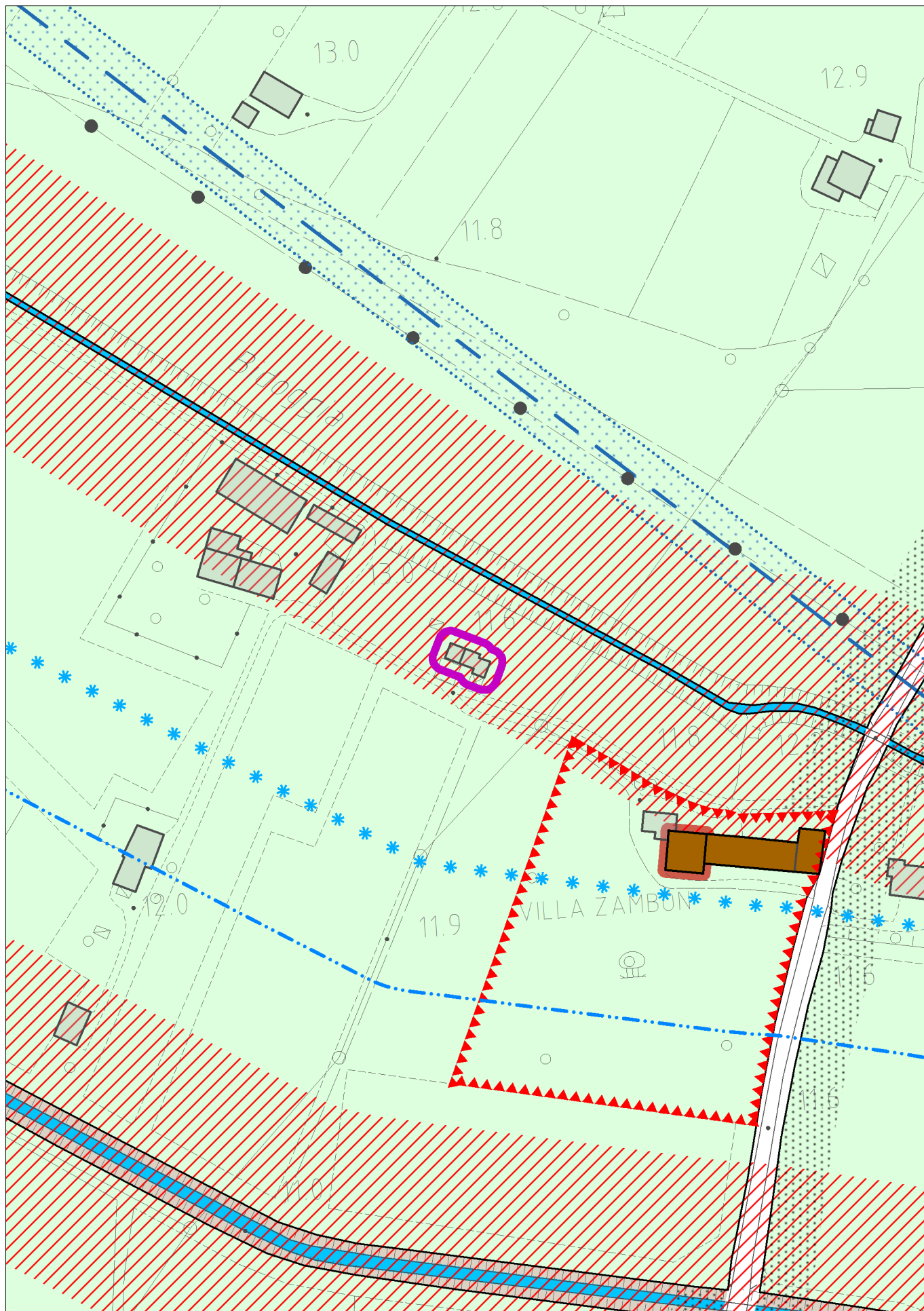
Parere tecnico	Proposta	Elaborati interessati variati	Volume RES. (mc) + utilizzato - recuperato	Consumo Suolo (mq)	Standard Sc (mq)	Standard P (mq)	Oss. n.
Ripristino in cartografia del perimetro PUA obbligatorio n.46 (area ex ZAGHIS) con allineamento delle tabelle normative relative ai tessuti residenziali (allegato 1 NTO) e agli ambiti soggetti a PUA (allegato 3 NTO) .	Accoglibile	Tav.1.11; NTO All. 1 - All.3	---	---	---	---	9
SALDI TOTALI			0	0	0	0	



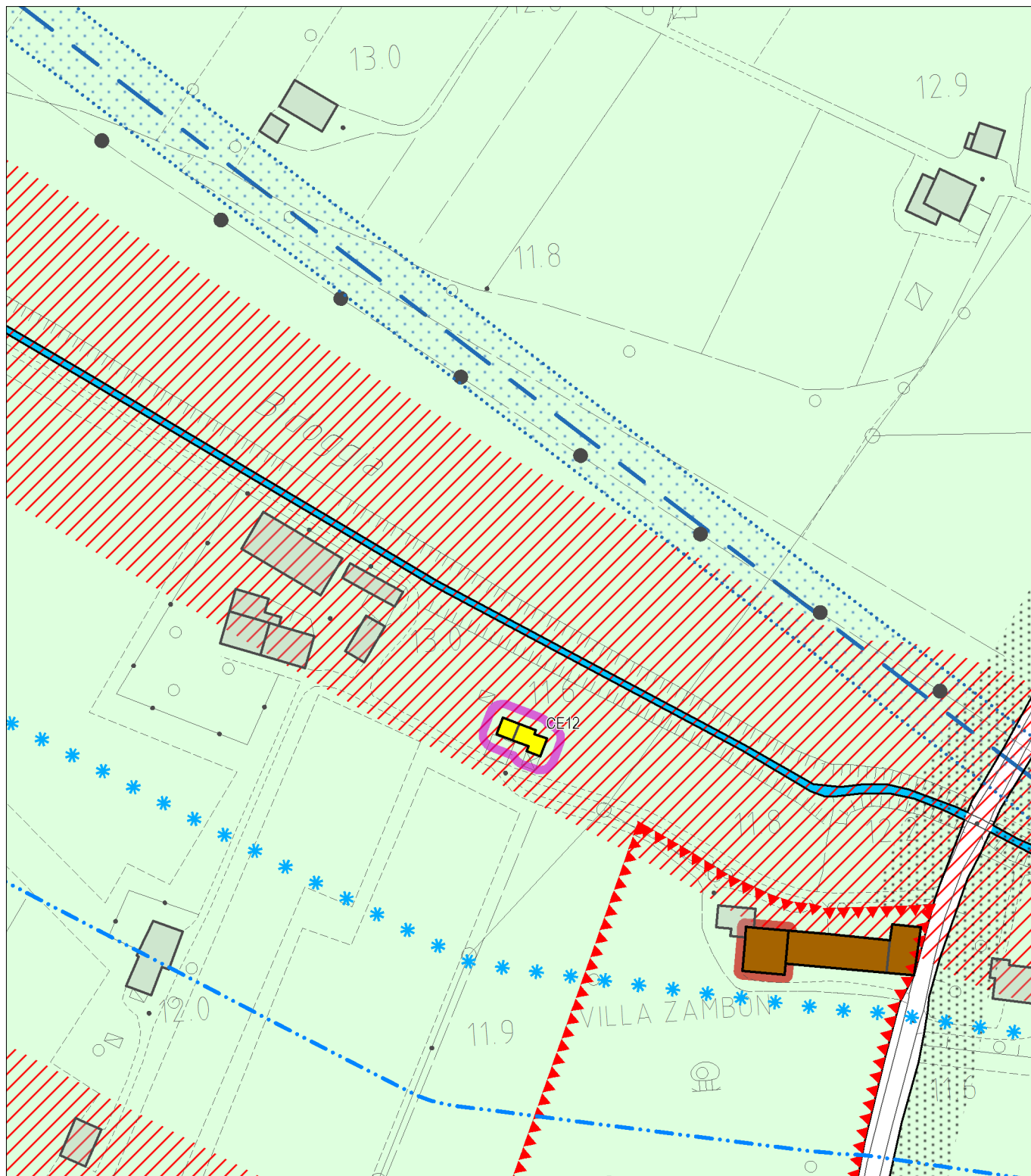
con evidenza dell'ambito variato in risposta all'osservazione



con evidenza dell'ambito variato in risposta all'osservazione



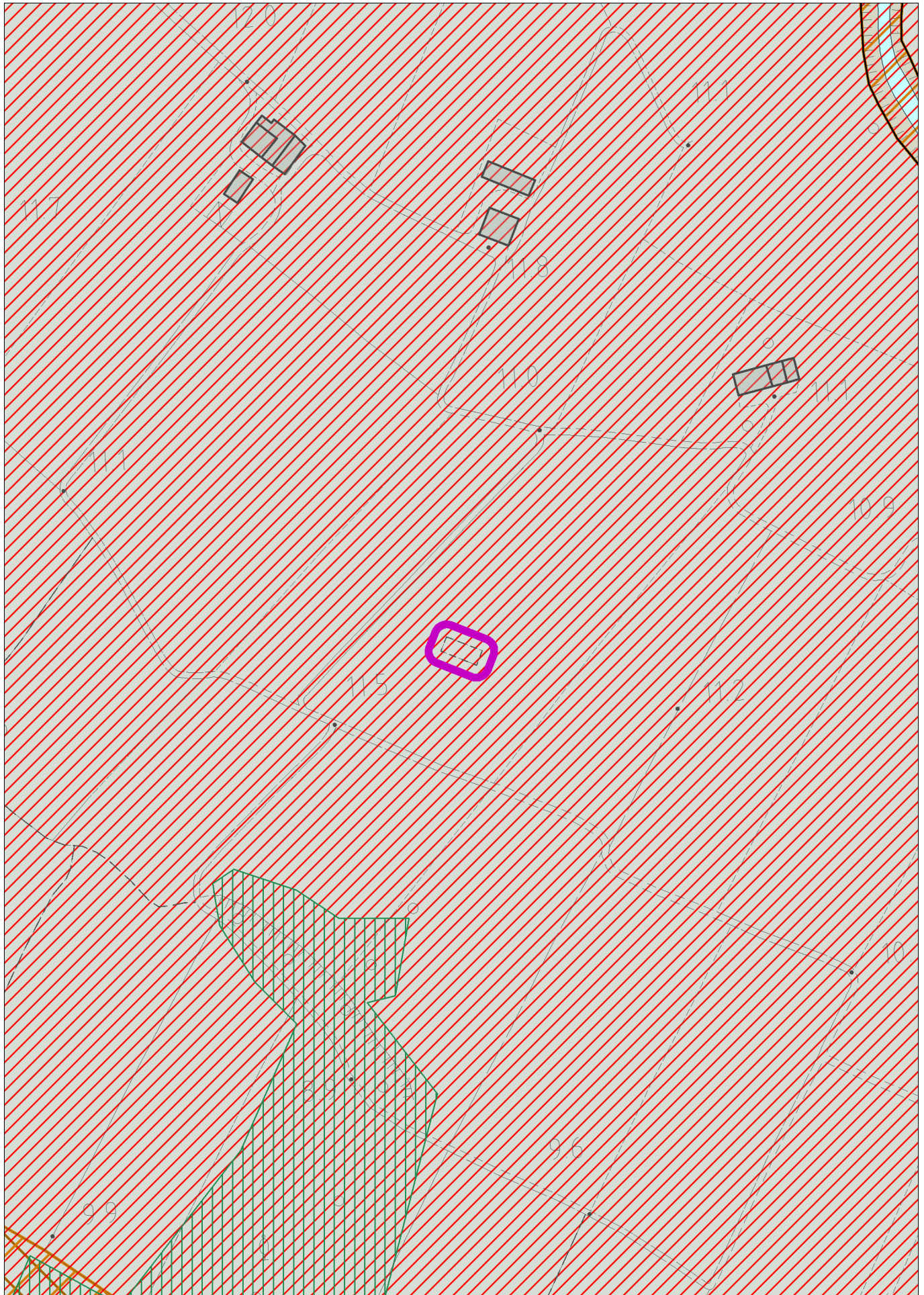
con evidenza dell'ambito variato in risposta all'osservazione



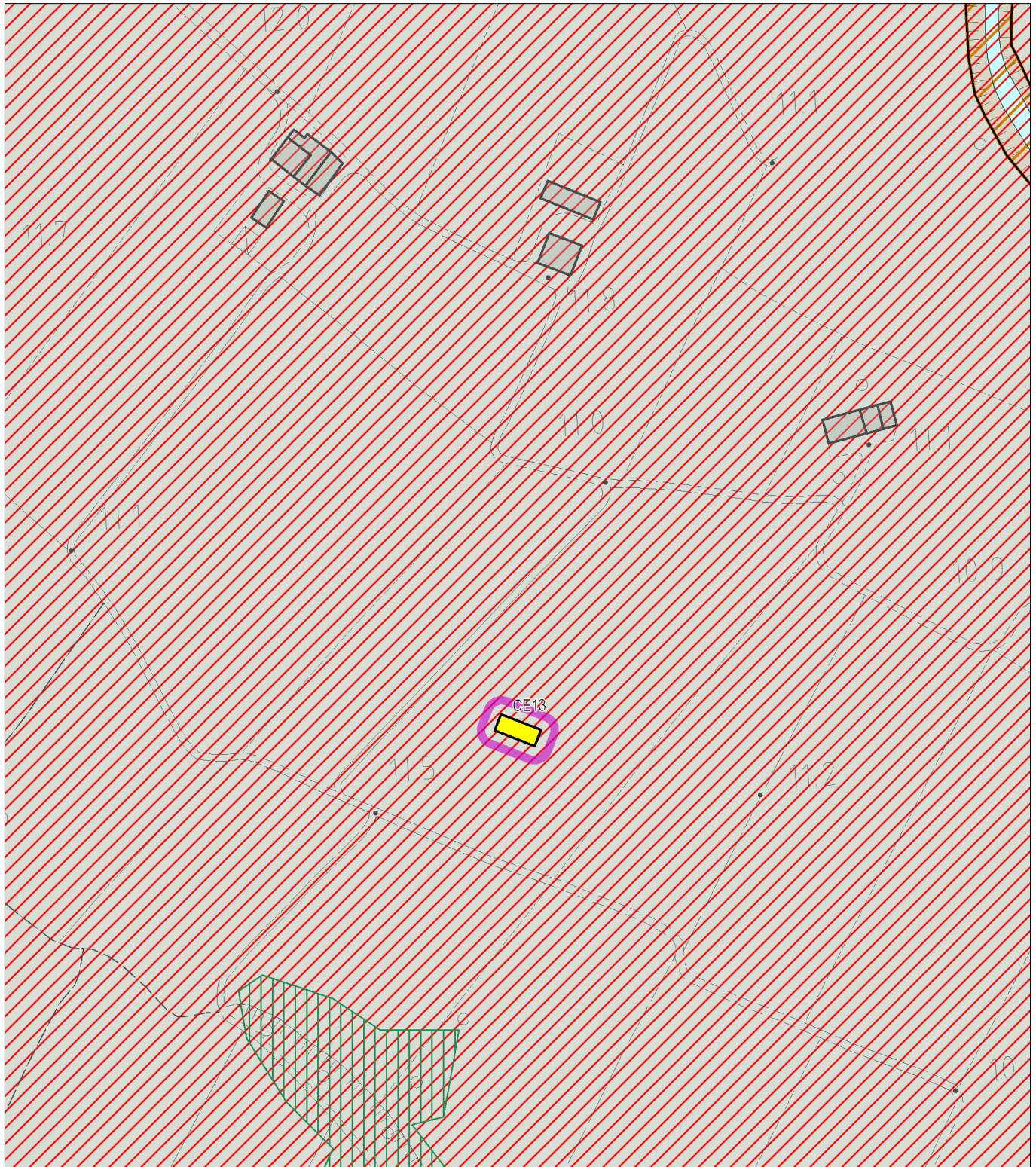
art. 4 CRITERI APPLICATIVI PER LA COMPENSAZIONE URBANISTICA E IL CREDITO EDILIZIO

Edificio/ambito origine del credito edilizio	Sup. Cop. annesso rustico da assoggettare a credito edilizio	Vol. residenziale da assoggettare a credito edilizio	Ambito di utilizzo del credito edilizio
[...]	[...]	[...]	[...]
CE12 (ATO3)	-	542 mc	-
[...]	[...]	[...]	[...]

con evidenza dell'ambito variato in risposta all'osservazione



con evidenza dell'ambito variato in risposta all'osservazione

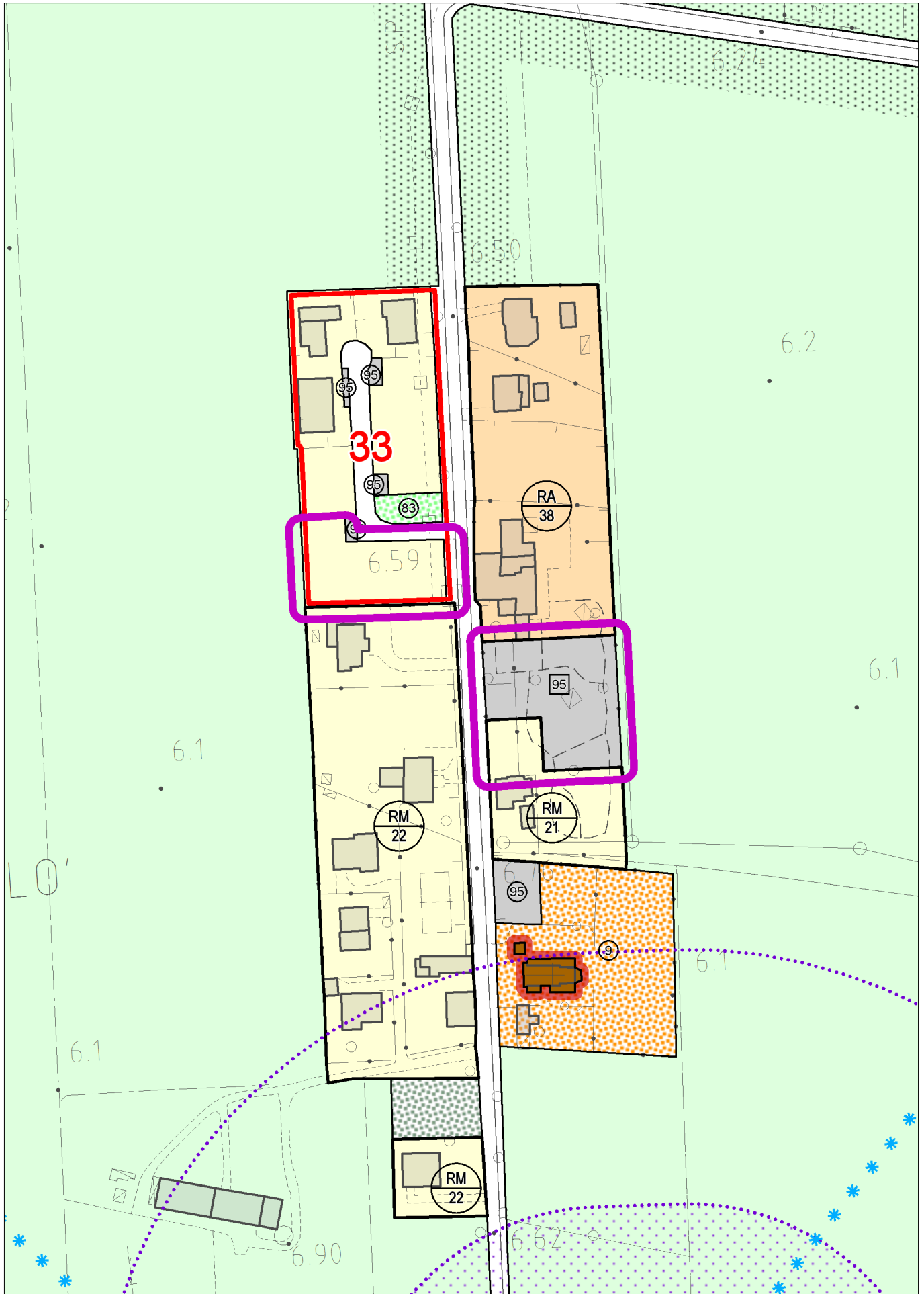


art. 4

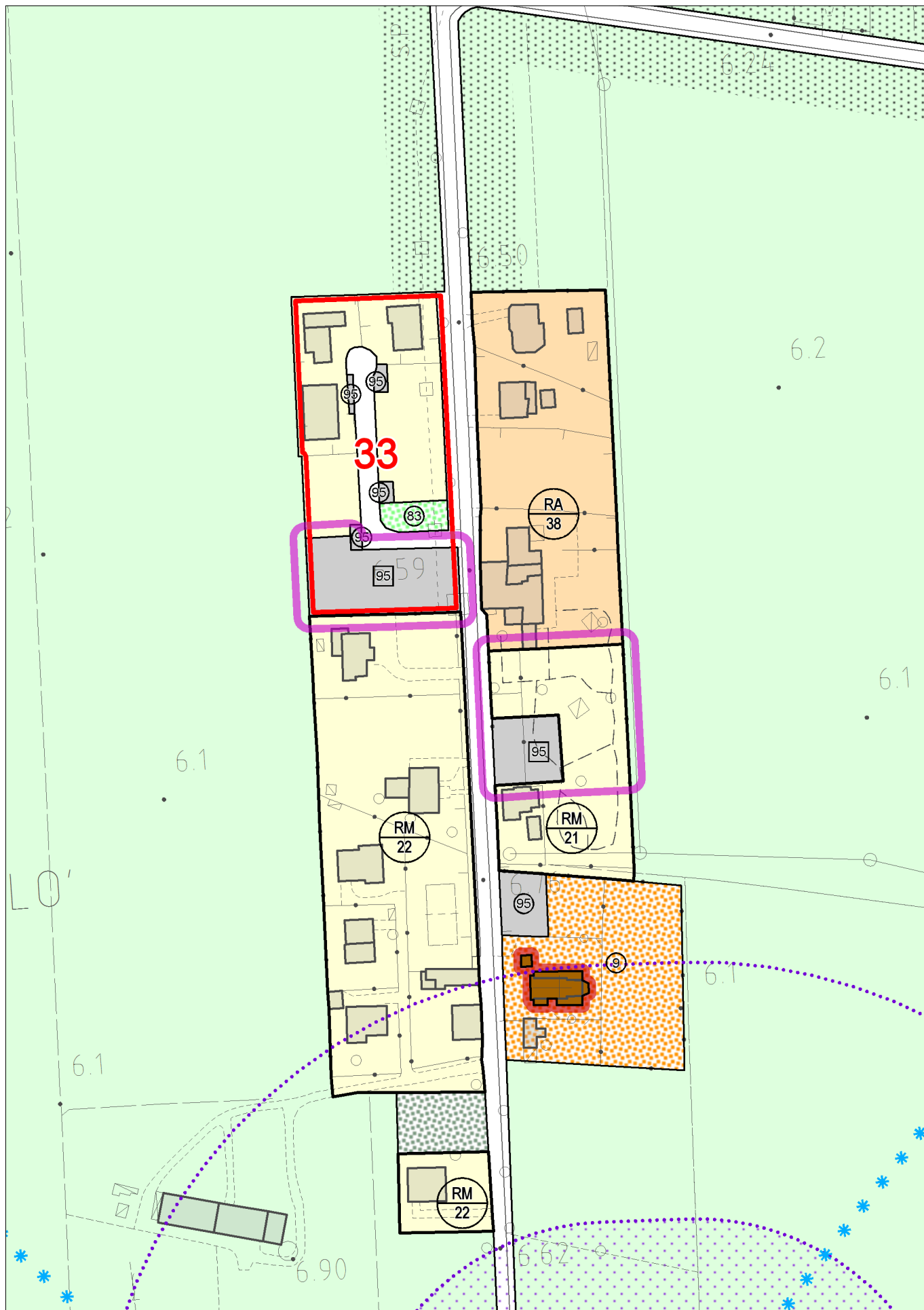
CRITERI APPLICATIVI PER LA COMPENSAZIONE URBANISTICA E IL CREDITO EDILIZIO

Edificio/ambito origine del credito edilizio	Sup. Cop. annesso rustico da assoggettare a credito edilizio	Vol. residenziale da assoggettare a credito edilizio	Ambito di utilizzo del credito edilizio
[...]	[...]	[...]	[...]
CE13 (ATO2)	-	446 mc	-

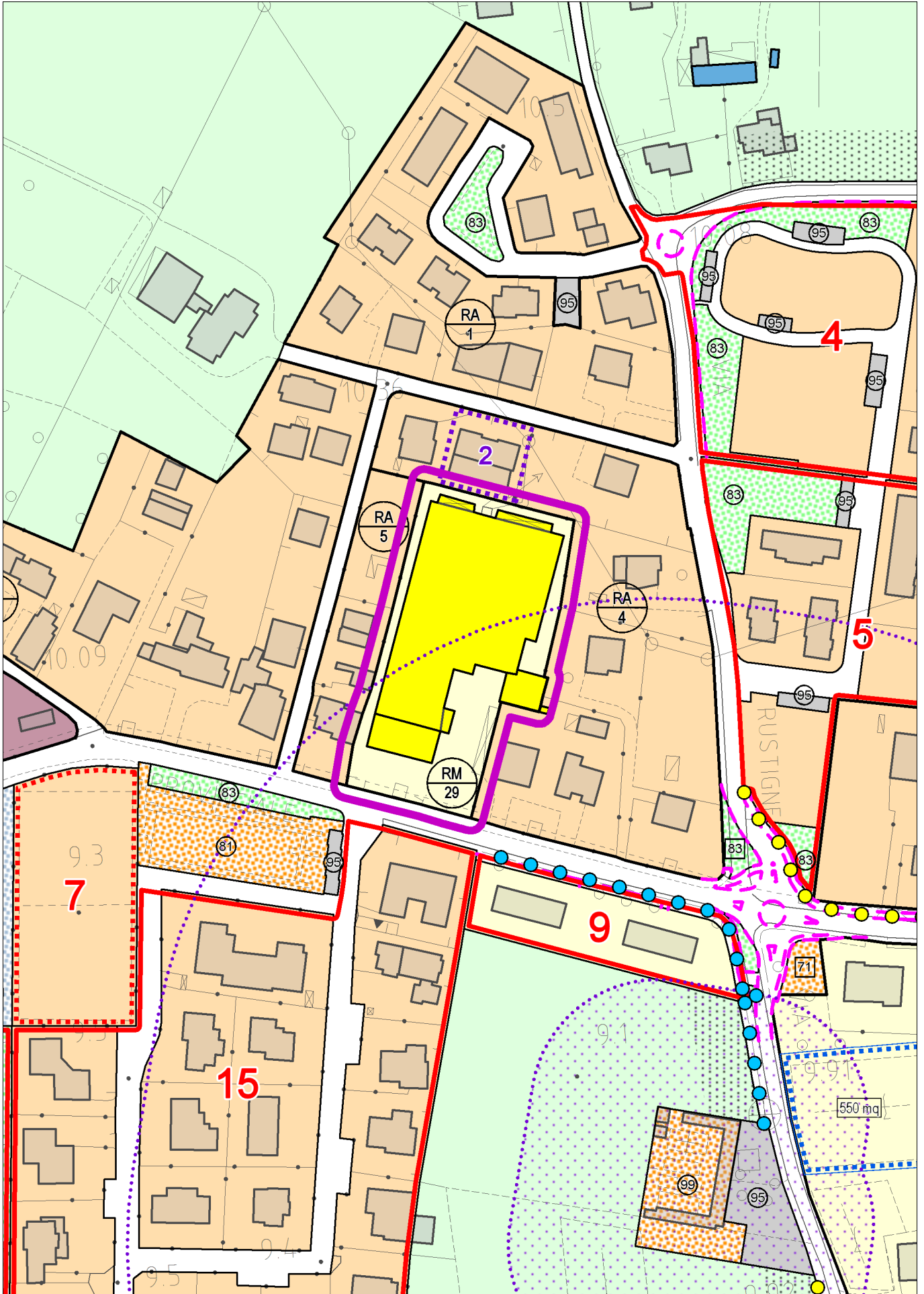
con evidenza dell'ambito variato in risposta all'osservazione



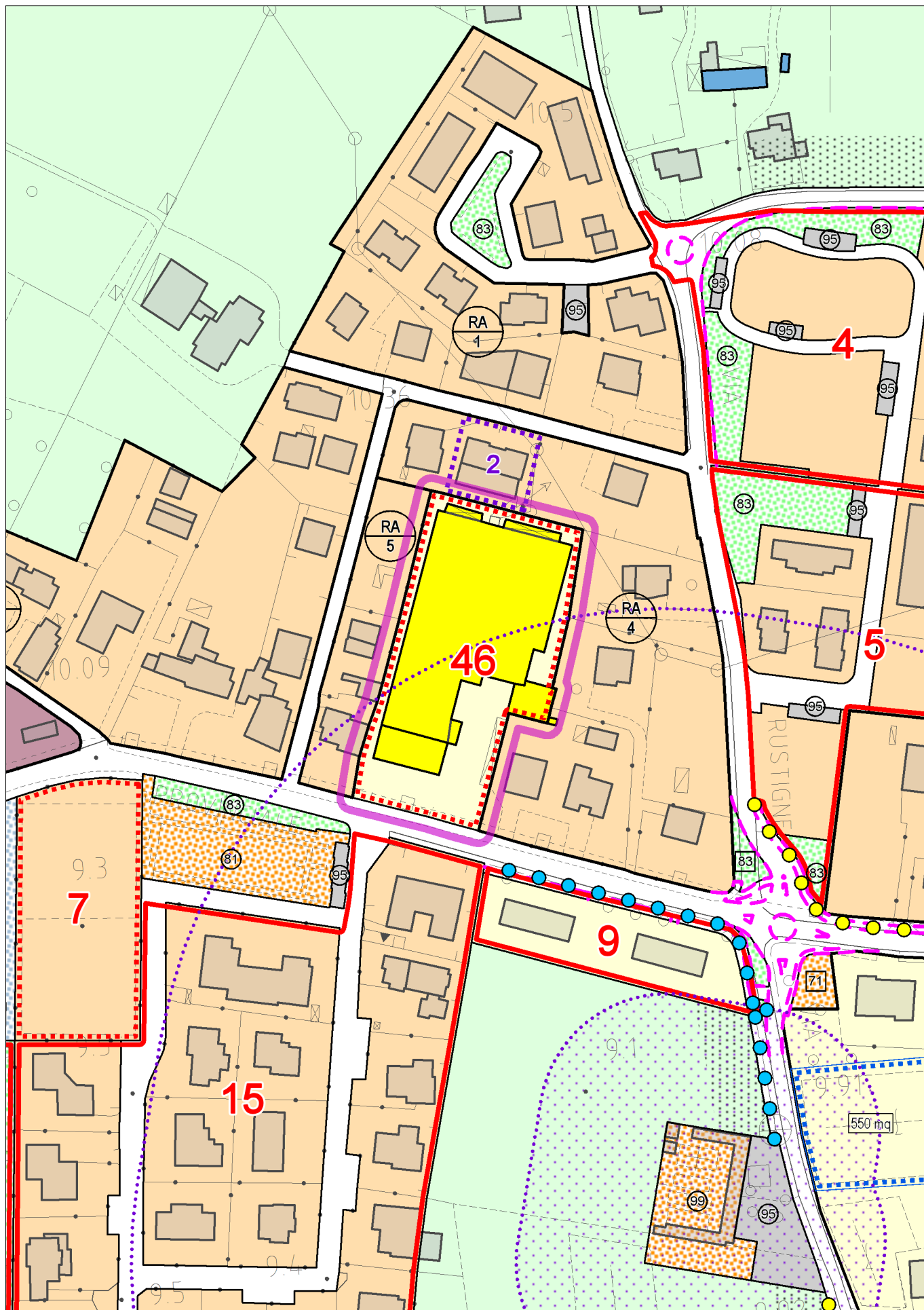
con evidenza dell'ambito variato in risposta all'osservazione



con evidenza dell'ambito variato in risposta all'osservazione



con evidenza dell'ambito variato in risposta all'osservazione



con evidenza dell'ambito variato in risposta all'osservazione

Pn prescrizione numero Ente valutatore	Descrizione	Recepimento	Elaborati variati
<p>P1 Regione Veneto Verifica Assoggettabilità a VAS parere motivato n.147 del 20/06/2022</p>	<p>Si esprime parere di non assoggettare alla procedura VAS la " variante 4 al 2° PI del Comune di Ponte di Piave", a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza è demandata al Comune di Ponte di Piave:</p> <p>1. In fase di attuazione devono essere recepite le indicazioni e le prescrizioni di cui alla relazione istruttoria tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale n. 131/2022.</p> <p>2. devono essere ridotte al minimo indispensabile le superfici impermeabilizzate verificando la possibilità di ricorrere a pavimentazioni drenanti in particolare per le aree destinate a parcheggio, tenendo conto di quanto previsto dalla vigente normativa inerente le acque aventi carichi potenzialmente inquinanti;</p> <p>3. le opere di manomissione del suolo devono essere effettuate con ogni cautela, ivi compresa l'eventuale assistenza archeologica, al fine di prevenire il danneggiamento di eventuali livelli archeologicamente significativi. Resta salvo in ogni caso il disposto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 in caso di rinvenimenti fortuiti.</p>	<p>Il recepimento delle indicazioni e prescrizioni VIncA di cui alla prescrizione 1. viene effettuato come descritto in dettaglio al successivo punto P2.</p> <p>La prescrizione 2., opportunamente generalizzabili a tutti gli interventi ammessi dal PI, si riporta all'art.19 - nuovo punto numerato 6. delle NTO;</p> <p>La prescrizione 3., opportunamente generalizzabili a tutti gli interventi ammessi dal PI, si riporta all'art.17 - nuovo punto numerato 13. delle NTO</p>	<p><i>NTO</i> Art.17 Art.19</p>
<p>P1 Regione Veneto Verifica Assoggettabilità a VAS parere motivato n.147 del 20/06/2022</p>	<p>Presenza d'atto dell'osservazione d'ufficio del Comune di Ponte di Piave effettuata tramite nota PEC prot. 9198/2022 trattata come osservazione n. 9 nella tabella di riepilogo, catalogazione e proposta di parere delle osservazioni pervenute.</p>	<p>Per il dettaglio delle modifiche conseguenti si rimanda all'osservazione d'ufficio n.9.</p>	<p><i>NTO</i> Allegato 1 Allegato 3</p>
<p>P2 Regione Veneto Verifica Assoggettabilità a VAS Istruttoria Tecnica VIncA 131/2022 pratica n.5018</p>	<p>Si da atto che non sono state riconosciute dall'autorità regionale per la valutazione di incidenza le fattispecie di non necessità della valutazione di incidenza numero 1, 8 e 10 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017 e che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:</p> <p>A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, 1331/2017, 1709/2017</p> <p>B. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;</p> <p>C. non sia in contrasto con la disciplina di cui alla L.R. 14/2017;</p>	<p>Le indicazioni e le prescrizioni proposte si riportano all'art. 17 - nuovo punto numerato 12.</p>	<p><i>NTO</i> Art. 17</p>

Pn prescrizione numero Ente valutatore	Descrizione	Recepimento	Elaborati variati
<p>P2 Regione Veneto Verifica Assoggettabilità a VAS Istruttoria Tecnica VIncA 131/2022 pratica n.5018</p>	<p>Si dichiara una conclusione positiva della procedura di valutazione di incidenza prescrivendo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. di non interessare o sottrarre superficie riferibile ad habitat di interesse comunitario e di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate (anche mediante la realizzazione di idonee fasce plurifilari arboreo-arbustive perimetrali agli ambiti delle previsioni delle opere pubbliche e delle ridefinizioni delle previsioni vigenti, con struttura plurifilare e multiplana, funzionali allo sviluppo di condizioni ecotanalitiche): Bufo viridis, Rana dalmatina, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Coronella austriaca, Pernis apivorus, Falco columbarius, Lanius collurio, Pipistrellus kuhlii, Hypsugo savii, Eptesicus serotinus; 2. di prevedere nell'attuazione della previsione delle opere pubbliche anche al rispetto delle prescrizioni previste dal parere n. 58 del 16/03/2022 della Commissione Regionale VAS; 3. di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolare modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri; 4. di garantire la permeabilità al passaggio delle specie di interesse comunitario ivi presenti, evitando nella fase attuativa qualsiasi opera viaria in grado di generare barriera infrastrutturale, e laddove necessario prevedendo la realizzazione di idonei e sufficienti passaggi per la fauna nel rispetto dei criteri per la sicurezza stradale, anche mediante passaggi per la fauna minore (tunnel per anfibi e rettili) preferibilmente con sezione quadrata o rettangolare (delle dimensioni minime 50 cm x 50 cm, da adeguare in funzione delle specie), con pendenza di almeno l'1% (in modo da evitare ristagni d'acqua o allagamenti e dotati di aperture sul lato superiore, tramite griglie di aerazione, o sul lato inferiore a diretto contatto con il suolo) e unitamente alle recinzioni di invito e ai dissuasori per l'accesso alla carreggiata; 5. di verificare e documentare, per il tramite del comune di Ponte di Piave, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza. 	<p>Le indicazioni e le prescrizioni proposte si riportano all'art. 17 - nuovo punto numerato 12.</p>	<p>NTO Art. 17</p>
<p>P3 Parere ULSS 2 Marca Trevigiana Prot. 77337 del 28/04/2022, prot. R.V. 221445/2022</p>	<p>Parere favorevole dal lato igienico-sanitario di approvazione senza prescrizioni.</p>	<p>Nessuna variazione necessaria</p>	<p>---</p>

NORME TECNICHE OPERATIVE

selezione articoli ed allegati variati

Sommario

art. 4	CRITERI APPLICATIVI PER LA COMPENSAZIONE URBANISTICA E IL CREDITO EDILIZIO.....	2
art. 7	AREE PER SERVIZI (F).....	2
art. 17	VINCOLI E LIMITAZIONI.....	3
art. 19	NORME DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA.....	5
ALLEGATO 1.	Tessuti residenziali.....	6
ALLEGATO 3.	Piani Urbanistici Attuativi (PUA).....	6

[...]

art. 4 **CRITERI APPLICATIVI PER LA COMPENSAZIONE URBANISTICA E IL CREDITO EDILIZIO**

[...]

Segue la tabella riepilogativa degli edifici ammessi alla demolizione con riconoscimento di credito edilizio:

Edificio/ambito origine del credito edilizio	Sup. Cop. annesso rustico da assoggettare a credito edilizio	Vol. residenziale da assoggettare a credito edilizio	Ambito di utilizzo del credito edilizio
[...]	[...]	[...]	[...]
CE12 (ATO3)	-	542 mc	-
CE13 (ATO2)	-	446 mc	-

[...]

art. 7 **AREE PER SERVIZI (F)**

[...]

5. Sd - Aree per standard ambientale.

Le aree Sd rappresentano le aree destinate alla mitigazione/compensazione ambientale.

Le aree così individuate potranno essere computate come aree per opere di urbanizzazione anche se non dovranno necessariamente essere cedute all'amministrazione pubblica.

Su tali aree, anche in conformità agli Atti di indirizzo di cui alla DGR n.3178 del 8.10.2004 lettera h) punto 2, sono consentiti gli usi e i trattamenti legati alla mitigazione delle criticità ambientali, alla compensazione degli interventi edilizi, con particolare riferimento ai filtri vegetali e agli invasi idraulici e agli usi agricoli selezionati.

Ferme restando tali destinazioni principali, nelle zone Sd interne ai PUA, sono anche consentiti parziali usi quali: viabilità e sosta, attrezzature sportive all'aperto che non comportino edificazione se non per limitati manufatti di servizio alle attività con Sc massima di 200 mq sempre garantendo le prestazioni ambientali richieste.

Vengono a far parte del presente tessuto urbanistico anche le aree private di edificabilità di scala urbana, originate da specifiche richieste dei proprietari ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 16 marzo 2015, n. 4.

Qualora per dimensione e relazione con gli edifici limitrofi fossero riscontrati i caratteri di pertinenzialità di cui alla definizione tecnica di competenza comunale n. 2 - art. 3 del REC, e comunque nel rispetto dei valori ambientali complessivamente attesi, sono ammesse le opere pertinenziali di cui all'art. 96 del REC.

Richiamando le ordinanze n. 2/04 prot. n. 8173 del 13/07/2004 e n. 30/2017 prot. n. 7102 del 01/06/2017, le aree di cui sopra e in generale tutte quelle ricadenti in ambito urbano e nelle zone

produttive dovranno essere oggetto di costante manutenzione, mediante periodici interventi di manutenzione e pulizia dei fossi, di sfalcio delle erbe, nonché rimozione e allontanamento di eventuali materiali depositati e quant'altro possa costituire pregiudizio per il decoro dell'ambiente. Lungo le strade comunali e vicinali di uso pubblico nell'intero territorio comunale, i proprietari conduttori, possessori, usufruttuari o curatori e detentori a qualunque titolo degli immobili e dei terreni dovranno provvedere:

- al taglio dei rami delle piante sporgenti oltre il ciglio stradale;
- alla potatura delle siepi, arbusti, cespugli, rovi alberature e simili che si protendono oltre il confine di strade comunali, vicinali consorziali che pregiudicano la pulizia ed il decoro, la viabilità e la segnaletica o comunque ne compromettono la leggibilità, nonché il rispetto delle distanze previste dal codice civile per la loro messa a dimora. Nel caso in cui il fogliame degli alberi piantati in terreni laterali o le ramaglie di qualsiasi genere cadano sul piano viabile per effetto di intemperie o per qualsiasi altra causa, i proprietari o chi aventi diritto, sono tenuti a rimuoverli nel più breve tempo possibile al fine di evitare che i pedoni, i ciclisti ed i veicoli in generale possano scivolare sul sedime vegetale;
- al mantenimento delle aree pulite ed in perfetto ordine, attraverso una manutenzione periodica, da attuarsi prima della stagione invernale, prediligendo i primi mesi autunnali, al fine di evitare oltre gli inconvenienti sopra segnalati, anche il possibile rischio di cadute durante gli eventi climatici violenti, e più frequentemente con il sopraggiungere della successiva stagione estiva.

[...]

art. 17 VINCOLI E LIMITAZIONI

Gli ambiti del territorio comunale interessati da vincoli derivanti da apposite leggi di settore e da norme e strumenti della pianificazione territoriale sovraordinata sono individuati nella tav. n. 1 del PAT e riportati nell'elaborato grafico del PI. Con specifico riferimento a tali elaborati, I vincoli riguardano gli aspetti di seguito indicati.

[...]

12. Valutazione di Incidenza

Come riportato nella Relazione Istruttoria Tecnica di Valutazione di Incidenza Ambientale n. 131/2022, fatta propria dal Parere motivato della Commissione Regionale VAS n.147 del 20/06/2022:

“Si da atto che non sono state riconosciute dall'autorità regionale per la valutazione di incidenza le fattispecie di non necessità della valutazione di incidenza numero 1, 8 e 10 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017 e che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:

- A. *non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, 1331/2017, 1709/2017*

- B. *ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;*
- C. *non sia in contrasto con la disciplina di cui alla L.R. 14/2017.*

Si prescrive:

1. *di non interessare o sottrarre superficie riferibile ad habitat di interesse comunitario e di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate (anche mediante la realizzazione di idonee fasce piurifilari arboreo-arbustive perimetrali agli ambiti delle previsioni delle opere pubbliche e delle ridefinizioni delle previsioni vigenti, con struttura plurifilare e multiplana, funzionali allo sviluppo di condizioni ecoticali): Bufo viridis, Rana dalmatina, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Coronella austriaca, Pernis apivorus, Falco columbarius, Lanius collurio, Pipistrellus kuhlii, Hipsugo savii, Eptesicus serotinus;*
2. *di prevedere nell'attuazione della previsione delle opere pubbliche anche al rispetto delle prescrizioni previste dal parere n. 58 del 16/03/2022 della Commissione Regionale VAS;*
3. *di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;*
4. *di verificare e documentare, per il tramite del comune di Ponte di Piave, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.*
5. *di verificare e documentare, per il tramite del comune di Ponte di Piave, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.*

13 Opere di manomissione del suolo

Ai sensi del parere motivato della Commissione Regionale VAS n. 58 del 16/03/2022, per tutti gli interventi ammessi dal PI si prescrive quanto segue:

le opere di manomissione del suolo devono essere effettuate con ogni cautela, ivi compresa l'eventuale assistenza archeologica, al fine di prevenire il danneggiamento di eventuali livelli archeologicamente significativi. Resta salvo in ogni caso il disposto dell'art. 90 del D.Lgs. 421/2004 in caso di rinvenimenti fortuiti.

[...]

art. 19 NORME DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Tutti gli interventi sul territorio dovranno adeguarsi ai contenuti della D.G.R.V. n. 2948/2009, a tutte le norme di settore (PAI, ecc.) e alle eventuali modifiche che ne seguiranno.

[...]

6. *Ai sensi del [parere motivato della Commissione Regionale VAS n. 58 del 16/03/2022](#) si riporta la seguente prescrizione, generalizzabile a tutti gli interventi ammessi dal PI:*

devono essere ridotte al minimo indispensabile le superfici impermeabilizzate verificando la possibilità di ricorrere a pavimentazioni drenanti in particolare per le aree destinate a parcheggio, tenendo conto di quanto previsto dalla vigente normativa inerente le acque aventi carichi potenzialmente inquinanti.

ALLEGATI ALLE NTO:

[...]

ALLEGATO 1. Tessuti residenziali

[...]

RM - Tessuto residenziale medio

zona	H max	Edificabilità	Lotto minimo	DM 1444/1968	
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	
RM	29	9,50 mt	0,35 mq/mq di Snp	600 mq	C2
RM	30	7,50 mt	517 mq di Snp	600 mq	C2

[...]

ALLEGATO 3. Piani Urbanistici Attuativi (PUA)

PUA n.	Denominazione	Tessuto	ZTO DM 1444/68	Dest.	Prescrizioni particolari
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
46	Area ex Zaghis a Levada	RM	C2	SERVIZI RES	In sede di PUA dovrà essere definito e regolato anche in forma economica il bilancio perequativo dell'operazione, avendo come riferimento di base la precedente destinazione produttiva del comparto. In tale sede l'ambito potrà essere eventualmente esteso a comprendere aree inedificate contermini, purché con esclusiva funzione di servizio (accessi, parcheggi, standard in genere). Snp: 0.35 mq/mq; H max: 9.50 mt

[...]